IL LAVORO FASCISTA
Giovedì 25 Luglio 1935

Il concerto pro Opere Assistenziali alla Basilica di Massenzio

Una folla enorme per questo concerto ed un successo entusiastico. La partecipazione ad esso di un tenore come Schipa, di un soprano come la Amerighi Rutili, di un direttore come Molinari ha valso a dargli un carattere speciale ed uno speciale valore. Programma vario perciò e tale da comprendere i generi più disparati di composizioni, non esclusa una breve e felice puntatina verso le più tipiche canzoni italiane.

Molinari ha diretto la *Sinfonia Pastorale* di Beethoven con quello stile che gli conosciamo e con quel calore che gli ha valso i maggiori successi; dopo di che Schipa ha cantato come lui solo sa, con quel fraseggio prezioso, con quel respiro intelligente, con quell'intimo trasporto «Il mio tesoro intanto» del *Don Giovanni* di Mozart, il «Lamento di Federico» dell'*Arlesiana* di Cilea e i «Versi di Ossian» del *Werther* di Massenet.

Grandissimo il successo che si è ripetuto entusiastico dopo l'esecuzione delle canzoni delle quali il pubblico ha voluto un discreto supplemento fuori programma.

La Amerighi Rutili ha confermato quelle virtù vocali che la fanno uno tra i nostri migliori soprani, interpretando la «Nenia» del *Mefistofele* e la «Morte di Isotta» del *Tristano* che è stata preceduta dal «Preludio» mirabilmente diretto da Molinari.

Il successo è stato entusiastico ed acclamazioni infinite hanno salutato i tre artisti.